PIANO ZERO

Massetto cementizio a consistenza terra umida

Massetto cementizio tradizionale pronto all'uso a consistenza terra umida per la preparazione di sottofondi perfettamente planari e assolutamente stabili. Sabbie selezionate in curva granulometrica controllata e materie prime di alta qualità rendono il massetto costante ed estremamente lavorabile garantendo piani di posa perfetti ideali per piastrelle ceramiche, pietre naturali, legno, moquette e resilienti. Prodotto per uso professionale.

CONFORME ALLA UNI EN 13813
CT
C20-F4
MASSETTO CEMENTIZIO
CVR

Descrizione	
Aspetto	polvere premiscelata grigia
Impiego	massetti a consistenza terra umida
Ambiente	interno - esterno
Supporti	solette in calcestruzzo di solai prefabbricati o gettati in opera pavimenti preesistenti trattati con adeguata boiacca di aggancio pannelli isolanti di adeguata densità e resistenza meccanica teli e membrane acustiche
Adesivi compatibili	adesivi cementizi (C), reattivi (R) o in dispersione (D)
Materiali sovrapponibili	pavimenti ceramici, monocotture, bicotture, maioliche, cotto grés, grés porcellanato, grés marmorizzato, clinker, pietre naturali, marmette resilienti, moquette, legno
Destinazione d'uso	pavimentazioni interne ed esterne di civili abitazioni locali commerciali terrazze, balconi, coperture piane, lastrici solari
Massetto ancorato (spessore ≥ 2 cm.)	applicare sul supporto una boiacca di aggancio da realizzare con 1

	kg di latex + 3 kg di cemento + 1 lt di acqua circa e posare il massetto fresco su fresco
Massetto desolidarizzato (spessore ≥ 4 cm.)	stendere sul supporto una barriera impermeabile al vapore evitando la formazione di sacche d'aria, sovrapporre i teli per almeno 20 cm l'uno sull'altro per garantire la continuità della barriera
Massetto galleggiante (spessore ≥ 5 cm.)	la necessità e la tipologia della rete di armatura sarà determinata in funzione dello spessore finale del massetto, della destinazione d'uso dei locali e delle caratteristiche della membrana o dell'isolante presente sotto il massetto
Realizzazione impasto	betoniera da cantiere, impastatrice automatica con coclea, pompa a pressione
Spessore massimo in unico getto	8 cm
Condizioni di posa	da +5°C a +35°C
Consumo	18 - 20 kg/mq per cm di spessore

Dati Tecnici

Conformità secondo UNI EN 13813	CT-C20-F4
POLVERE PREMISCELATA	
Fuso granulometrico	0 - 4,0 mm
Massa volumica apparente della polvere	1500 kg/m^3
MALTA FRESCA	
Acqua di impasto	8 - 10%
Massa volumica apparente della malta fresca	2050 kg/m^3
Tempo di riposo impasto	0 minuti
Durata di vita dell'impasto	60 minuti
MALTA INDURITA	
Massa volumica apparente della malta indurita essiccata	1950 kg/m^3
Resistenza alla flessione	≥4 N/mm^2
Resistenza alla compressione	≥20 N/mm^2
Conduttività termica "$\lambda_{10\ dry}$" (valore tabulato) (P=90%)	1,20 W/m K
Reazione al fuoco	$A1_{fl}$

I valori sopra indicati si riferiscono a provini preparati in conformità alla norma EN 13892-1 attraverso una procedura che prevede il massimo costipamento della malta.

Lavorazioni successive

Tempo di transitabilità	24 ore	
Posa autolivellante	7 giorni (l'autolivellante può ritardare l'asciugatura del sottostante massetto)	
Tempo di attesa per la posa di	piastrelle ceramiche	7 giorni
	pietre naturali stabili all'umidità e non soggette a macchiatura	30 giorni
	resilienti, moquette e legno	30 giorni

I tempi di attesa si riferiscono ad uno spessore di 4 cm. posato su barriera al vapore, stagionato a 20°C e 65% di U.R. La tempistica può variare sensibilmente al crescere dello spessore del getto e al modificarsi delle condizioni climatiche e ambientali in cui avviene la stagionatura. Prima della posa di pavimentazioni in legno, moquette e pietre naturali verificare con apposito igrometro a carburo che l'umidità residua sia inferiore al 2%; eseguire la misurazione in più punti.

Voce di Capitolato

I massetti saranno realizzati mediante idonea malta cementizia a consistenza terra umida tipo il PIANO ZERO della Società CVR classificato CT-C20-F4 in conformità alla norma EN 13813. Verranno predisposte opportune guide al fine di ottenere un getto perfettamente planare e quindi idoneo per la posa di tutti i tipi di piastrelle ceramiche, pietre naturali, legno, moquette e resilienti. L'impasto sarà realizzato con betoniera o con apposita impastatrice automatica, realizzando spessori da un minimo di 2 cm sino ad un massimo di a 8 cm. Il massetto sarà reso
indipendente da tutti gli elementi verticali quali pareti o pilastri posizionando prima del getto, lungo tutto il perimetro, apposito materiale comprimibile. Ove prevista la posa di pavimentazioni in legno sarà posata sul sottofondo idonea barriera vapore. Il prodotto sarà livellato mediante stadia metallica e verrà successivamente lisciato con disco metallico al fine di ottenere una superficie chiusa, compatta e resistente. È previsto un consumo di circa 18-20 kg/m^2 ogni cm. di spessore, variabile in funzione della costipazione eseguita durante la posa.

Avvertenze

• impiegare solo su supporti puliti, resistenti, compatti, stagionati, sufficientemente asciutti e stabili.
• non eseguire la posa su sottofondi riscaldati da sole battente, con acqua ristagnante o in presenza di ghiaccio.
• evitare eccessi con l'acqua d'impasto per non avere ritardi nei tempi di asciugatura e per non pregiudicare le prestazioni finali del prodotto.
• se l'impasto viene realizzato con betoniera immettere come primo componente il 50% circa di acqua, aggiungere il premiscelato ed in fase di miscelazione dosare progressivamente la restante quantità di acqua; miscelare sino ad ottenere la giusta idratazione e consistenza.
• verificare preventivamente la presenza di eventuali risalite capillari di umidità dal sottofondo e, se presenti, prevedere idonea barriera al vapore (ad esempio doppio telo in polietilene), sulla quale posare il massetto con spessore non inferiore a 4 cm. L'operazione è molto importante perché impedisce l'afflusso di umidità esterna all'interno del massetto evitando ritardi nei tempi di essiccazione ed eventuali problemi sul successivo rivestimento.
• ove prevista la posa di pavimentazioni in legno, resilienti, gomma o pietre naturali, va sempre garantita la presenza di idonea barriera al vapore (ad esempio doppio telo in polietilene), sulla quale posare il massetto con spessore non inferiore a 4 cm.
• massetti su supporti fessurati o non sufficientemente stabili devono essere resi indipendenti dal sottofondo, in tali casi prevedere apposito strato di interposizione tra supporto e massetto
• i giunti strutturali devono essere scrupolosamente rispettati e quindi mantenuti tal quali nel massetto e sulla successiva pavimentazione, ove opportuno utilizzare dei giunti prefabbricati.
• realizzare adeguati giunti di frazionamento tagliando il massetto per almeno 1/3 dello spessore evitando di incidere l'eventuale rete di armatura.
• i massetti all'esterno dovranno essere frazionati realizzando riquadri con superficie massima di 10 m^2 (superfici regolari da 3x3 m o da 4x2,5 m); all'interno la superficie massima senza giunti non dovrà risultare superiore a 25 m^2.
• realizzare sempre il giunto perimetrale posizionando del materiale comprimibile di adeguata altezza e spessore al fine di rendere indipendente il massetto rispetto agli elementi verticali quali: pareti, pilastri e soglie.
• ai giunti di frazionamento presenti nel massetto dovranno corrispondere ed essere contigui i giunti di dilatazione della pavimentazione.
• effettuare il massimo costipamento possibile in fase di posa per ottenere le migliori prestazioni meccaniche del prodotto.
• prima della posa di pavimentazioni in legno, moquette e pietre naturali verificare con apposito igrometro a carburo che l'umidità residua sia inferiore al 2%; eseguire la misurazione in tutte le stanze ove è stato posato il massetto.
• a cavallo di eventuali riprese di getto prevedere idonei ferri di attesa (1 Ø 5 – 8 mm ogni 50 cm) al fine di rendere solidali le due parti e garantire la continuità del massetto.
• inserire idonea rete metallica, o in fibra di vetro, nella parte sovrastante impianti e tubazioni presenti nel massetto e dove si realizzino getti a spessore variabile.
• tutti i massetti galleggianti realizzati in locali commerciali o per ambienti con particolari sovraccarichi gravosi debbono avere un idoneo spessore ed essere armati con rete di ripartizione dei carichi che migliori la resistenza allo schiacciamento.

• il prodotto messo in opera deve essere protetto per almeno 48 ore da pioggia, gelate, sole battente o correnti d'aria.
• non bagnare il massetto in fase di lisciatura con frattazzo disco.
• le condizioni climatiche, la tipologia del supporto e lo spessore realizzato possono modificare i tempi di inizio presa e di asciugatura del massetto.

Sicurezza

Avvertenze per la sicurezza: attenersi alla scheda informativa in materia di sicurezza.

CONFEZIONI	sacchi carta da 25 kg su pianale da 1400 kg - sfuso
CONSERVAZIONE	12 mesi nelle confezioni integre in luogo coperto ed asciutto

CVR S.p.A.
Zona Industriale Padule - 06024 - Gubbio - Perugia - Italy
Tel. +39 075 92974 / www.cvr-italy.com / info@cvr.it